



CITTA' DI ATRIPALDA

PROVINCIA DI AVELLINO

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del 02-02-2017

OGGETTO

AMPLIAMENTO DELL' IMPIANTO DEI RIFIUTI STIR SITO DI PIANODARDINE:
DETERMINAZIONI

L'anno duemiladiciassette il giorno due del mese di febbraio alle ore 18:30 nella Residenza Comunale, previo espletamento delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

Presiede la seduta: Avv. Paolo Spagnuolo in qualità di Sindaco.

Partecipa all'adunanza, nell'esercizio delle sue funzioni, il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Italia Katia Bocchino.

Intervengono:

Spagnuolo Paolo	P	Pascarosa Flavio	P
Prezioso Antonio	P	Pacia Ulderico	P
Spagnuolo Giuseppe	P	Scioscia Fabiola	P
Tuccia Luigi	P	Moschella Vincenzo	P
Iannaccone Antonio	P	Del Mauro Massimiliano	P
Landi Domenico	P	Parziale Gianna	P
Aquino Valentina	P	Strumolo Massimiliano	P
Musto Dimitri	P	Battista Annunziata	P
Barbarisi Raffaele	P		

Il Sindaco, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno.

Sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/00, come modificato dalle legge 213/12, hanno espresso i relativi pareri i responsabili dei Settori interessati come riportati in calce.

SINDACO – PRESIDENTE: Introduco il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Regolamento per il rilascio di autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico e/o privato a servizio degli Esercizi Commerciali". Relaziona l'Assessore all'Urbanistica.

CONSIGLIERE TUCCIA: Chiedo l'inversione del punto all'ordine del giorno. Atteso che sono presenti in aula alcuni rappresentanti dell'Associazione Valle del Sabato, chiedo di anticipare il punto all'ordine del giorno relativo allo STIR.

SINDACO – PRESIDENTE: Votiamo, quindi, l'inversione del punto all'ordine del giorno.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA PROPOSTA DI INVERSIONE CHE VIENE APPROVATA ALL'UNANIMITA'.

SINDACO – PRESIDENTE: Quindi, passiamo al quarto punto, che diventa il terzo: "Impianto Pianodardine – Determinazioni". Relaziona l'Assessore Antonio Prezioso.

ASSESSORE PREZIOSO: Atripalda, per la sua collocazione geografica, da almeno un ventennio subisce quelli che sono gli effetti derivanti dall'industrializzazione, dalle industrie e dallo STIR presente nella zona di Pianodardine. Fin dall'inizio della consiliatura abbiamo immaginato di trovare una soluzione per fornire una risposta concreta a quelle che erano le esigenze e le continue sollecitazioni che ci venivano da parte dei cittadini, ci siamo fatti promotori tre anni fa dell'istituzione del Tavolo Permanente per la Salvaguardia della Valle del Sabato, insieme ai Comuni di Montefredane, Avellino, Prata, Pratola Serra e Manocalzati e nell'ultima riunione, che si è svolta nel Comune di Montefredane, abbiamo stilato un documento che verrà approvato dai Consigli Comunali dei predetti Comuni e procedo alla lettura del documento.
Il documento viene allegato al presente atto.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Noi condividiamo l'impostazione data dal gruppo dei Sindaci, però specifichiamo meglio nelle dichiarazioni la chiara ed espressa volontà di partecipare al ricorso al TAR.

SINDACO – PRESIDENTE: Non ci volevamo precludere eventuali altre azioni, ma è dato per scontato che Sindaco e Giunta si preoccuperanno di deliberare il ricorso al TAR, confrontandoci poi con gli altri Comuni che lo hanno già fatto e quindi faremo un unico ricorso evidentemente.

CONSIGLIERE SPAGNUOLO: Nel deliberato è saltato il riferimento alla concertazione con gli altri Sindaci, che io penso sia un dato necessario.

SINDACO – PRESIDENTE: Anche perché c'è una duplicazione di costi e poi ci sarebbe comunque la riunione dei processi e quindi sarebbe inutile partire con più ricorsi.

CONSIGLIERE TUCCIA : Volevo fare un intervento generale, oltre per il ruolo che ricopro nel Comune di Atripalda, anche per il mio ruolo provinciale e per il ragionamento fatto in questi anni sul contratto di Fiume e sull'Area Vasta. La Regione da un lato dice di riqualificare e lavorare sull'ambiente, ci finanzia la messa in sicurezza del sistema Fiume e altre attività, dall'altro potenzia lo STIR, è impossibile che un sistema del genere possa funzionare. La nostra idea di progetto e di sviluppo del nostro territorio è quella della salvaguardia ambientale e della messa in sicurezza e la Regione Campania, avendo sottoscritto il Protocollo di Intesa sul contratto di Fiume, non può ampliare un'area potenzialmente inquinante. Pochi giorni fa è stata ufficialmente riconosciuta l'Area Vasta attraverso il finanziamento dell'Agenda Digitale, che non è in sé per sé un grande progetto, ma è importante il risultato di riconoscere l'Area Vasta quale strumento attraverso il quale lavorare per lo sviluppo del nostro territorio, nella direzione della salvaguardia ambientale. Quindi, o si è miopi, oppure si perseguono interessi che non sono certo quelli della collettività. Quindi, io in Provincia continuerò la battaglia e cercheremo anche questa volta di impedire che il Presidente faccia delle ulteriori proroghe a un atto che secondo me non può essere più prorogato, altrimenti si assuma lui la responsabilità di autorizzare l'ampliamento dello STIR e poi noi agiremo di conseguenza, anche perché bisogna diversificarsi e dire che noi siamo cerchiamo di mettere in sicurezza il nostro territorio. Vi ringrazio.

SINDACO – PRESIDENTE: Quindi, procediamo con la votazione, con la precisazione che si demanda a Sindaco e Giunta di deliberare la produzione del ricorso dinanzi al TAR.

SINDACO – PRESIDENTE: non votiamo l'immediata esecutività perché credo che sia indifferente e non necessaria, in quanto conosciamo i tempi da rispettare del ricorso al TAR.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- la situazione ambientale dell'area territoriale denominata “Valle del Sabato” ha da sempre suscitato preoccupazione ed allarme tra i cittadini e prodotto una intensa attività delle amministrazioni locali ed istituzioni territoriali, concretizzata nella costituzione di un tavolo tecnico presso la Prefettura di Avellino e nella elaborazione di una mappatura completa di tutte le industrie insediate nell'area, degli scarichi esistenti e dei trattamenti cui sono sottoposti;
- è stata decisa e consolidata tra gli amministratori dei Comuni della Valle del Sabato la prassi della concertazione in relazione a qualsiasi problema di natura ambientale in modo da intraprendere concordemente ogni azione conseguente;

Considerato che:

- la Provincia di Avellino e la società pubblica IrpiniaAmbiente hanno redatto una progettazione di ampliamento in termini quantitativi delle attività del trattamento dei rifiuti dello stabilimento STIR di Pianodardine, e di modifica del processo lavorativi, nonostante sia stata espressa da sempre una ferma opposizione dei sindaci dei comuni che si affacciano sulla Valle del Sabato;
- la Regione Campania con avviso pubblico ha chiesto candidature, attraverso manifestazione d'interesse, di comuni della Provincia di Avellino, interessati ad ospitare impianti di trattamento dei rifiuti organici;
- ben cinque comuni hanno avanzato richiesta di ospitare tali impianti, avendo a disposizione territori adeguati per insediamenti di questo tipo;

Rilevato che i comuni di: Avellino, Atripalda, Montefredane, Manocalzati, Prata P.U., Pratola Serra, risultano già fortemente penalizzati, dal momento che i loro territori, all'interno della Regione Campania, ospitano impianti di trattamento rifiuti, praticamente all'interno di centri abitati che ospitano oltre 1.000 nuclei familiari, che hanno diritto a vivere in modo dignitoso e sicuro da un punto di vista ambientale;

Atteso che la decisione di potenziare lo stabilimento di trattamento dei rifiuti STIR attiene alla fase di programmazione del ciclo integrato degli stessi, e che tali competenze sono assegnate agli Enti d'Ambito previsti dalla recente Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016, e non competono, dunque, né alla Provincia né tantomeno alla società provinciale Irpinia Ambiente;

Considerato che l'area territoriale della Valle del Sabato presenta un altissimo grado di saturazione sotto il profilo ambientale, evidenziato anche da studi e monitoraggi della matrice dell'aria, del terreno e delle acque, e che per la stessa area nell'ambito della programmazione dell'Area Vasta Avellino è previsto uno specifico progetto di interventi di risanamento ambientale;

Sottolineata la presenza di altre fonti inquinanti già esistenti in loco, la cui sommatoria determina uno stato di forte preoccupazione da parte dei Sindaci dei Comuni di Avellino, Montefredane, Prata di P.U., Atripalda, Manocalzati, Pratola Serra e delle rispettive comunità territoriali;

Ritenuto necessario escludere categoricamente la possibilità di un ulteriore intervento in quell'area, caricandola ulteriormente da un punto di vista ambientale, esprimendo in maniera forte il dissenso verso tali inaccettabili scelte;

Atteso che nella programmazione adottata dai Comuni aderenti all'Area Vasta di Avellino è stato previsto un potenziamento dei servizi esistenti da fornire alle industrie ubicate nella Valle del Sabato e di Pianodardine in ottica di perseguire un risanamento ambientale;

Visto il verbale dell'incontro dei rappresentanti dei Comuni della Valle del Sabato svoltosi il 9 gennaio 2017 presso la Casa Comunale di Montefredane, in merito alla possibilità di ampliare e/o insediare qualsiasi stabilimento di trattamento dei rifiuti, e che si allega al presente atto;

Ritenuto pertanto, per quanto fin qui esposto e considerato, di approvare specifica mozione consiliare conferendo al Sindaco ed alla Giunta Comunale specifico mandato affinché svolgano, nelle sedi opportune ed anche mediante ricorsi giurisdizionali, tutte le iniziative necessarie a contrastare l'ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti STIR sito in Pianodardine onde escludere un ulteriore carico ambientale nella area di Pianodardine;

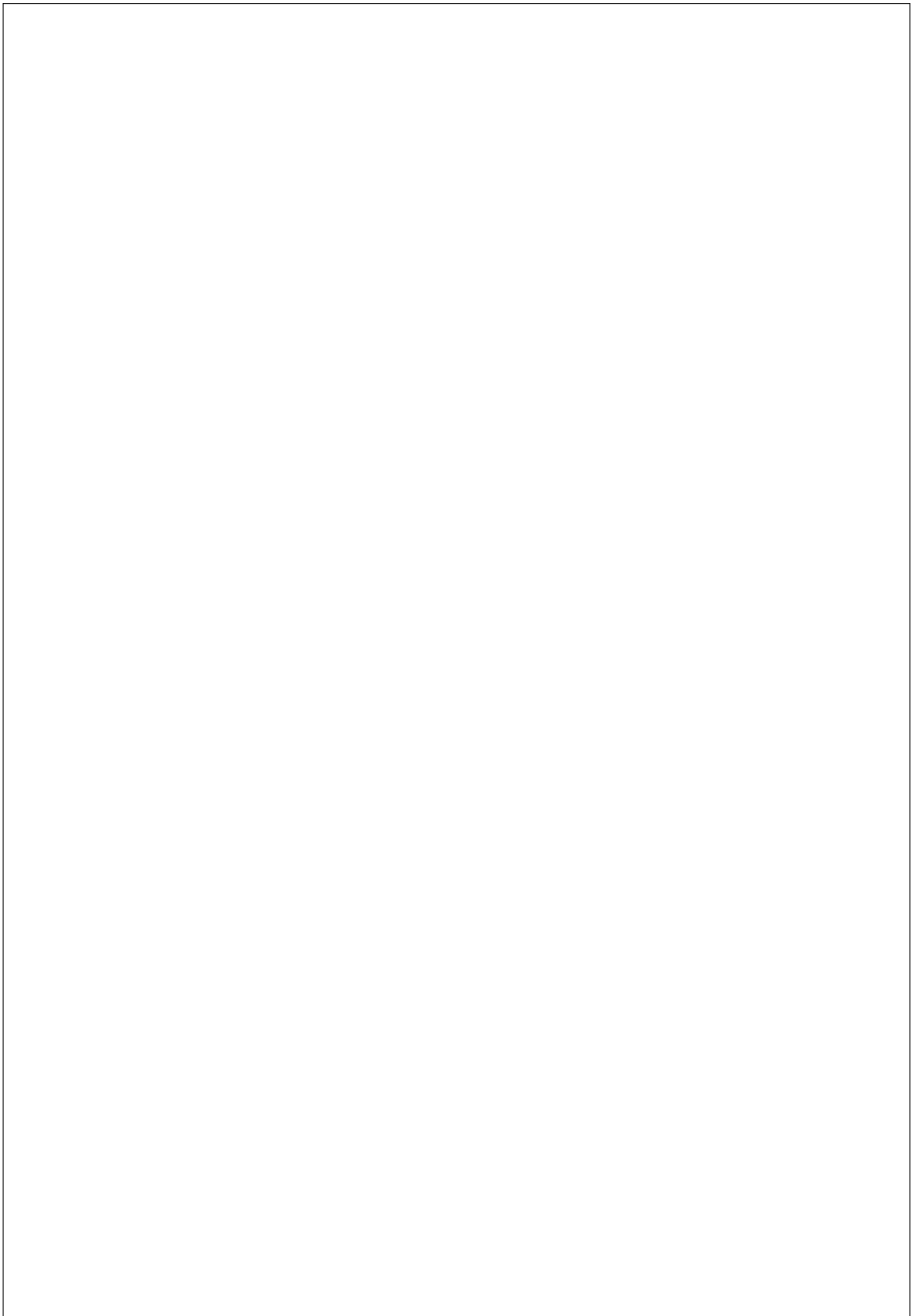
Considerata la competenza del Consiglio Comunale nell'approvazione di mozioni e ad esprimere indirizzi, ai sensi dell'art. 42 del D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il visto di controllo tecnico/contabile, ai sensi del D.L. 174/12 convertito in Legge n.213/12;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. **Di Esprimere** ferma opposizione a qualsiasi forma di ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti STIR sito in Pianodardine sia relativamente alle infrastrutture che alla quantità dei rifiuti trattati;
2. **Di Manifestare** la necessità:
 - a. di delocalizzare lo stabilimento STIR in quanto incompatibile con la destinazione urbanistica dell'area sulla quale insiste; evidenziando che tutta la Valle del Sabato risulta già sovraccaricata da fonti di inquinamento, anche in considerazione dei numerosi insediamenti urbani e di civili abitazioni presente nella zona;
 - b. di procedere ad azioni e programmi destinati al risanamento ambientale della zona di Pianodardine e della Valle del Sabato;
 - c. di finanziare, interventi di riqualificazione e bonifica della valle del Sabato (reti fognarie, impianti di trattamento dei reflui, infrastrutture, rete di monitoraggio ambientale, ecc.), anche attraverso la programmazione presentata dai Comuni attraverso l'Area Vasta di Avellino;
3. **Di Impegnare** il Sindaco e la Giunta Comunale, conferendo all'uopo specifico mandato, a svolgere, in tutte le sedi opportune ed anche mediante ricorsi giurisdizionali, tutte le iniziative necessarie al fine di contrastare l'ampliamento dell'impianto di trattamento dei rifiuti STIR sito in Pianodardine, ed in particolare a proporre ricorso al TAR in concertazione con gli altri Comuni.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Avv. Paolo Spagnuolo

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Certificato di Pubblicazione

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione dell'Istruttore addetto alle pubblicazioni, copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.lgs n.267 del 18/08/2000, per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal 16-02-2017

Dal Municipio, li 16-02-2017

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti di ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Dopo il decimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio (art. 134 c. 3 D.lgs n. 267/2000).

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Beniamino Iorio

VISTO DI Regolarità Tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Geom. Vincenzo Caronia

VISTO DI Regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore
F.to Dott.ssa Italia Katia Bocchino

Per copia conforme al suo originale.

Dal Municipio, li 16-02-2017

Il Segretario Generale
Dott. Beniamino Iorio



COMUNE DI MONTEFREDANE

PROVINCIA DI AVELLINO

Piazza Municipio, 6 – 83030 Montefredane

C.A.P. 83030

C.C.P. 11895836

P.IVA e C.F. 80009310642

TEL. 0825/672146 FAX 0825/672280

SITO WEB www.comune.montefredane.av.it

E.MAIL utc@comune.montefredane.av.it

Oggetto: verbale incontro dei rappresentanti dei Comuni della Valle del Sabato in merito alla possibilità di ampliare lo Stabilimento di trattamento dei rifiuti STIR sito in Pianodardine.

Il Giorno 9 del mese di gennaio 2017 nella sala della giunta del Comune di Montefredane, alle ore 11, 30, sono presenti:

- 1) Valentino TROPEANO Sindaco del Comune di Montefredane
- 2) Augusto PENNA Assessore del Comune di Avellino
- 3) Lucio Pasquale TIRONE Sindaco di Manocalzati
- 4) Gaetano TENNERIELLO Sindaco di Prata Pricipato Ultra
- 5) Flora DE FABBRIZIO Assessore di Pratola Serra
- 6) Antonio PREZIOSO Assessore di Atripalda
- 7) Gianluca FESTA Consigliere della Provincia di Avellino

Preliminarmente introduce l'argomento il Sindaco di Montefredane Valentino TROPEANO che riassume tutte le attività svolte in favore dell'area denominata della Valle del Sabato, in particolare ricorda l'istituzione presso la Prefettura di Avellino di un tavolo tecnico permanente, che ha consentito di effettuare una mappatura di tutte le industrie presenti nell'area, dei punti di emissione in atmosfera e dei trattamenti dei reflui industriali esistenti. Questo primo passo, prosegue, ha consolidato ed istituito la prassi della concertazione in merito ad ogni problema e ad ogni azione comune inerente l'area.

Ora la Provincia di Avellino e la società pubblica Irpinia Ambiente propongono un ampliamento delle attività del trattamento dei rifiuti dello stabilimento STIR di Pianodardine in termini quantitativi e qualitativi, nonostante sia stata espressa da sempre una ferma opposizione dei territori su questo aspetto.

Sottolinea che ben 5 comuni si sono dichiarati disposti ad accogliere un impianto di trattamento dei rifiuti organici provinciale.

L'impianto "Stir", continua, deve essere necessariamente delocalizzato dall'area industriale di Pianodardine e, contestualmente, occorre che la politica locale definisca il futuro e la destinazione del territorio della Valle del Sabato.

Nella programmazione adottata dai comuni aderenti all'Area Vasta di Avellino è stato previsto un potenziamento dei servizi da fornire alle aziende insediate nel piano ASI. La proposta è quella di rafforzare tutti i servizi esistenti, dalla depurazione delle acque agli impianti di monitoraggio ambientali fissi, con controllo da remoto, al fini di sapere in tempo reale lo stato di salute della valle.

Questi interventi, per favorire il recupero, anche ambientale dell'area, sono da considerarsi emergenziali ed improcrastinabili.

Gli interventi portati avanti, in materia, dalle associazioni, conclude, che svolgono compito importantissimo, cioè di tenere sempre alta l'attenzione, mentre la politica ha l'obbligo di proporre soluzioni e indicare direzioni di sviluppo.

Propone di redigere un documento che rappresenti complessivamente le richieste e le proposte di questa parte di territorio provinciale e contemporaneamente di chiedere un incontro con i vertici istituzionali della Regione Campania per l'esame della situazione.

Infine sottolinea che gli abitanti della zona interessata hanno da tempo richiesto ed auspicato velocemente l'eliminazione delle ecoballe depositate presso lo STIR, ed ora che il trasferimento sta per concretizzarsi attraverso l'affidamento alle imprese aggiudicatarie, risulterebbe sicuramente ancora più inaccettabile l'ampliamento del trattamento dei rifiuti presso lo stesso stabilimento.

Interviene il **Sindaco di Manocalzati, Lucio Pasquale TIRONE**, il quale sottolinea la necessità di ricordare che in quell'area vivono circa 1000 famiglie che devono continuare a vivere in modo dignitoso, per questo giudica del tutto inconciliabile l'ampliamento dello STIR in una zona industriale, contornata da zone residenziali, per ovvi motivi di sicurezza ambientale. Si dichiara favorevole alla redazione di un documento da sottoporre ai vertici regionali.

L'Assessore di Avellino Augusto PENNA sottolinea che l'ampliamento dello STIR attiene alla fase di programmazione del ciclo integrato dei rifiuti, e queste scelte appartengono alle competenze assegnate agli Enti d'Ambito previsti dalla recente L.R. . Tali scelte, prosegue, non appartengono, dunque, alla Provincia o alla società provinciale Irpinia Ambiente.

In quest'area esiste già una forte compromissione dell'ambiente che deve essere oggetto di risanamento, ed anche questa importante azione appartiene alla politica locale espressa dai sindaci dei rispettivi territori.

I Sindaci, in rappresentanza dei territori e delle comunità devono esprimersi nel merito di tali importanti e delicate scelte.

Lo STIR è collocato in un territorio già compromesso da un punto di vista ambientale per la presenza di altre fonti inquinanti, già presenti in loco, la cui sommatoria deve essere necessariamente considerata per qualsiasi intervento venga proposto.

I sindaci della Valle del Sabato non possono avallare la scelta di potenziare lo stabilimento di trattamento dei rifiuti, in contrasto con la destinazione complessiva del territorio che al momento richiede, anzi, un risanamento complessivo dell'area. Propone di organizzare sulla materia un confronto tra rappresentanti politici-istituzionali, rappresentanti di Confindustria a livello provinciale e le associazioni ambientali quale momento di confronto sui temi in atto.

Il sindaco di Montefredane Tropeano concorda con la posizione dell'Ass. Penna, ma sottolinea la necessità di produrre prima un documento programmatico di ampio respiro da sottoporre al confronto con le parti sociali, istituzionali e le associazioni.

Il Consigliere Provinciale Gianluca FESTA afferma che la questione del risanamento di Pianodardine e della Valle del Sabato è fuori discussione.

La zona è inquinata e va' bonificata. Il problema esiste e va' affrontato. Occorre raccogliere i contributi delle varie amministrazioni per produrre soluzioni concrete, anche attraverso un tavolo permanente di confronto per definire un documento programmatico da approvare nei rispettivi Consigli. Ricorda che la Regione con avviso pubblico ha richiesto candidature ai territori per ospitare impianti di trattamento di rifiuti organici. Avellino al momento è l'unica città della Regione ad ospitarne uno in adiacenza di centri abitati. Esistono comuni come Conza della Campania e Cairano che hanno chiesto di ospitare tali impianti nei pressi della strada Ofantina che lambisce il territorio di quei

comuni. Gli Enti d'Ambito previsti dalla L.R. sono titolati a decidere in questa materia e non devono essere espropriati della loro competenza.

Le comunità della Valle del Sabato, nel loro complesso, non consentiranno tale intervento, richiedendo bonifiche, riconversione e rilancio di tutta la zona.

L'Assessore del Comune di Atripalda Antonio PREZIOSO condivide le linee tracciate e le competenze in materia esercitate dall'Ente d'Ambito che verrebbe scavalcato da un atto unilaterale. Comunica che il Consiglio Comunale di Atripalda si è già espresso contro tale intervento.

Il Sindaco di Prata Principato Ultra Gaetano TENNERIELLO esclude categoricamente che si possa intervenire ancora in quell'area caricandola ulteriormente da un punto di vista ambientale. Esprime in maniera forte il proprio dissenso verso queste scelte definendole inaccettabili, e ricorda come la situazione ambientale di quell'area è anche oggetto di un'indagine della magistratura.

Se sul territorio esistono dei pericoli per la pubblica incolumità dei cittadini le relative responsabilità ricadono sui sindaci, questi hanno il diritto ed il dovere di esprimersi nel merito. Fa' appello alle associazioni affinché conservino la fiducia nei rappresentanti istituzionali che hanno a cuore le sorti del proprio territorio.

L'Assessore del Comune di Pratola Serra Flora DE FABBRIZIO in accordo con quanto rappresentato dagli amministratori locali sin qui intervenuti dichiara la contrarietà del suo ente all'intervento proposto dalla Provincia, evidenziando per quelle aree la necessità di un risanamento.

Il Sindaco del Comune di Montefredane TROPEANO conclude sintetizzando gli obiettivi proposti dai rappresentanti territoriali per la definizione di un piano strategico unitario dell'area, l'adozione dello strumento della concertazione tra tutti i rappresentanti istituzionali dei Comuni, per ogni attività o decisione da assumere nel merito, nonché l'immediata richiesta di un incontro con i vertici Regionali per rappresentare i problemi esistenti e chiedere per la Valle del Sabato un'azione di bonifica, di sviluppo e di riconversione delle attività.

Propone, infine, l'approvazione di uno specifico documento, in tutti i Consigli Comunali, in cui vengano definite le strategie che si intendono mettere in campo per determinare una radicale inversione di tendenza per il risanamento della valle e di avviare finalmente uno sviluppo sostenibile.

Documento da approvare nei Consigli Comunali dei Comuni della Valle del Sabato

-Premesso:

che la situazione ambientale dell'area territoriale denominata "Valle del Sabato" ha da sempre suscitato preoccupazione ed allarme tra i cittadini e prodotto una intensa attività delle amministrazioni locali ed istituzioni territoriali, concretizzata nella costituzione di un tavolo tecnico presso la Prefettura di Avellino e nella elaborazione di una mappatura completa di tutte le industrie insediate nell'area, degli scarichi esistenti e dei trattamenti cui sono sottoposti;

che è stata decisa e consolidata tra gli amministratori dei Comuni della Valle del Sabato la prassi della concertazione in relazione a qualsiasi problema di natura ambientale in modo da intraprendere concordemente ogni azione conseguente;

-Considerato:

- che la Provincia di Avellino e la società pubblica Irpinia Ambiente hanno redatto una progettazione di ampliamento in termini quantitativi delle attività del trattamento dei rifiuti dello stabilimento STIR di Pianodardine, e di modifica del processo lavorativi, nonostante sia stata espressa da sempre una ferma opposizione dei sindaci dei comuni che si affacciano sulla Valle del Sabato;
- che la Regione Campania con avviso pubblico ha chiesto candidature, attraverso manifestazione d'interesse, di comuni della Provincia di Avellino, interessati ad ospitare impianti di trattamento dei rifiuti organici;
- che ben cinque comuni hanno avanzato richiesta di ospitare tali impianti, avendo a disposizione territori adeguati per insediamenti di questo tipo;

-Rilevato che i comuni di: Avellino, Atripalda, Montefredane, Manocalzati, Prata P.U., Pratola Serra, risultano già fortemente penalizzati, dal momento che i loro territori, all'interno della Regione Campania, ospitano impianti di trattamento rifiuti, praticamente all'interno di centri abitati che ospitano oltre 1.000 nuclei familiari, che hanno diritto a vivere in modo dignitoso e sicuro da un punto di vista ambientale;

-Atteso

che la decisione di potenziare lo stabilimento di trattamento dei rifiuti STIR attiene alla fase di programmazione del ciclo integrato degli stessi, e che tali competenze

sono assegnate agli Enti d'Ambito previsti dalla recente Legge Regionale n. 14 del 26 maggio 2016, e non competono, dunque, né alla Provincia né tantomeno alla società provinciale Irpinia Ambiente;

-Considerato:

che nell'area territoriale della Valle del Sabato esiste già ben oltre la saturazione da un punto di vista ambientale, evidenziata anche da studi e monitoraggi della matrice dell'aria, del terreno e delle acque, e che per la stessa è prevista una progettazione e il conseguente risanamento ambientale nell'ambito della programmazione dell'Area Vasta;

che la presenza di altre fonti inquinanti già esistenti in loco, la cui sommatoria determina uno stato di forte preoccupazione da parte dei Sindaci dei Comuni di cui innanzi e delle comunità interessate;

-Rilevato

che è necessario escludere categoricamente la possibilità di un ulteriore intervento in quell'area, caricandola ulteriormente da un punto di vista ambientale, esprimendo in maniera forte il dissenso verso tali inaccettabili scelte;

-Atteso

che nella programmazione adottata dai Comuni aderenti all'Area Vasta di Avellino è stato previsto un potenziamento dei servizi esistenti da fornire alle industrie ubicate nella Valle del Sabato e di Pianodardine in ottica di perseguire un risanamento ambientale;

-Visto il verbale dell'incontro dei rappresentanti dei Comuni della Valle del Sabato svoltosi il 9 gennaio 2017 presso la Casa Comunale di Montefredane, in merito alla possibilità di ampliare e/o insediare qualsiasi stabilimento di trattamento dei rifiuti, e che si allega al presente atto;

I rappresentanti dei Comuni di Avellino, Atripalda, Manocalzati, Montefredane, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, **propongono** ai rispettivi Consigli Comunali di:

Esprimere

- 1) La ferma opposizione a qualsiasi forma di ampliamento** dell'impianto di trattamento dei rifiuti STIR sito in Pianodardine sia a livello di edificazione, che alla quantità dei rifiuti trattati;

- 2) **La necessità di delocalizzare lo stabilimento STIR** in quanto incompatibile con la destinazione urbanistica dell'area sulla quale insiste; evidenziando che tutta la valle risulta già sovraccaricata da fonti di inquinamento, anche in considerazione dei numerosi insediamenti urbani e di civili abitazioni presente nella zona;
- 3) **Il deciso contrasto all'insediamento** nell'area denominata Valle del Sabato di qualsiasi ulteriore impianto di trattamento dei rifiuti, con particolare riguardo di rifiuti organici;
- 4) **L'urgenza di procedere ad azioni e programmi** destinati al risanamento ambientale della zona di Pianodardine e della Valle del Sabato;
- 5) **La necessità di finanziare**, interventi di riqualificazione e bonifica della valle del Sabato (reti fognarie, impianti di trattamento dei reflui, infrastrutture, rete di monitoraggio ambientale, ecc.), anche attraverso la programmazione presentata dai Comuni attraverso l'Area Vasta di Avellino,;
- 6) **L'impegno delle amministrazioni comunali** ad adottare il metodo della concertazione, in modo che tutti i sindaci dei comuni possano esprimersi nel merito di qualsiasi nuovo insediamento da ubicare nella Valle del Sabato;
- 7) **L'esigenza di stabilire un incontro con il Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca** al fine di rappresentare la reale e difficile situazione della Valle del Sabato per assumere gli impegni necessari alla riqualificazione dell'area stessa.